



## Aeroporto Olbia Costa Smeralda

L'Aeroporto Olbia Costa Smeralda fu realizzato nel 1974 nell'ambito dello sviluppo turistico della Costa Smeralda, creata da S.A. il Principe Karim Aga Khan che, attraverso la Meridiana Group, detiene il controllo della Geasar s.p.a., la società che ne cura la gestione. L'aeroporto si è sviluppato con un trend di crescita continuo, raggiungendo un traffico di circa 2 milioni di passeggeri all'anno e, grazie ad un management attento ed innovativo, e in particolare negli ultimi anni all'AD Geasar Ing. Silvio Pippobello, ha acquisito un'immagine internazionale di grande prestigio per la vasta rete di collegamenti internazionali, l'efficienza e la qualità dei servizi offerti. Nel 2002, su progetto dell'architetto olandese Willem Brouwer, sono stati completati il restyling e l'ampliamento del Terminal principale, con una superficie di 45.000 mq di ampi e luminosi spazi interni, con servizi ed attrezzature di altissimo livello. Nel 2009 è stato inaugurato il nuovo Terminal per l'Aviazione Generale, gestito dall'Eccelsa Aviation, che, grazie all'attività del Direttore Francesco Cossu a pochi mesi dalla sua inaugurazione, è già considerato dagli addetti ai lavori e della stampa specializzata internazionale tra i migliori al mondo, ed è stato incluso dall'ENAC nel volume "Eccellenze Italiane", dedicato alle più recenti realizzazioni aeroportuali in Italia. Il progetto realizzato, a seguito di un concorso internazionale, dalla società Archigroup di Roma - architetti Fabrizio Vinditti e Francesca Falzini - in team con lo studio francese DL 2A dell'architetto Didier Lefort, e con la Direzione Artistica dell'architetto Enzo Satta della Satta & Partners di Porto Cervo. Le strutture e l'ingegneria di sistema sono stati curati dall'Ing. Giovanni Zallocco della Erregi di Roma.

L'architettura è anticonformista con uno stile personale ed un'immagine non confondibile che si scosta da quella tradizionale di tipo 'aeroportuale'.

Particolarmente curati gli interni, l'inserimento delle opere d'arte (sculture di Sciola e Nivola, arazzi di Zedde), ed il verde disegnato in collaborazione con il Landscape Architect Don Olson della Sasaki di Boston.

La Geasar, nella sua costante ricerca di innovazione e qualità, nel 2007 ha varato un ambizioso Piano di Sviluppo Aeroportuale di cui Archigroup e Satta & Partners hanno sviluppato gli aspetti di immagine urbanistica, paesaggistici, architettonici e di design. Il nuovo Master Plan consentirà all'Aeroporto Olbia Costa Smeralda di raggiungere nel 2020 una capacità di 4,5 milioni di passeggeri all'anno.

The Olbia Costa Smeralda Airport has acquired a very prestigious image in the world, especially thanks to CEO Geasar Mr. Silvio Pippobello. In 2002 its main terminal was expanded to a design by Willem Brouwer.

In 2009 the General Aviation Terminal was inaugurated (signed by Archigroup with DL2A and Satta & Partners Artistic Direction), managed by Eccelsa Aviation directed by Francesco Cossu, already considered to be one of the best in the world. Geasar has launched a Development Plan (urban, landscape and architectural design by Archigroup and Satta & Partners) so that the Airport is expected to reach an annual capacity of 4.5 million passengers by 2020.



archigroup







## OLB

## OLBIA-COSTA SMERALDA AIRPORT PASSENGER TERMINAL, GENERAL AVIATION TERMINAL

OLBIA | ITALY | 2002, 2009

Passenger Terminal: Willem Brouwer Architetti General Aviation Terminal: Fabrizio Vinditti e Francesca Falzini - Archigroup + Didier Lefort - DL2A **Client:** Geasar S.p.A. (Passengers Terminal). Geasar S.p.A., Eccelsa Aviation (General Aviation Terminal)

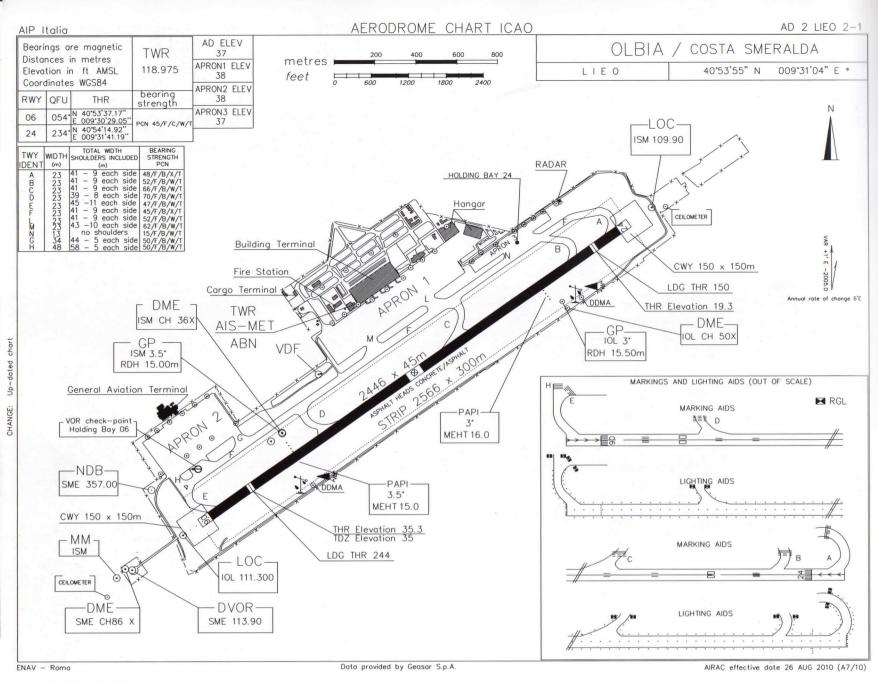
Web site: www.geasar.com

Consultants Passenger Terminal: Architectural project, Willem Brouwer Consultants General Aviation Terminal: Architectural project, Fabrizio Vinditti - Archigroup, Didier Lefort - DL2A. Didier Lefort. Coordination and artistic direction: Enzo Satta - Satta & Partners. Structure and system engineering, Giovanni Zallocco - Erregi

L'Aeroporto di Olbia-Costa Smeralda è il principale scalo aeroportuale internazionale della Sardegna settentrionale e ha una capacità di 4,5 milioni di passeggeri l'anno. Nel piano di sviluppo aeroportuale, la società di gestione Geasar aveva previsto la trasformazione della piccola aerostazione esistente in un terminal passeggeri internazionale e la costruzione della nuova sede dell'Aviazione Generale. La nuova Aerostazione, completata nel 2004 e finanziata principalmente con risorse comunitarie, è stata progettata dallo studio Willem Brauwer Architetti. Il progetto prevedeva l'assorbimento del vecchio terminal in un edificio ampliato di tre nuovi corpi principali: a sinistra e a destra le due hall simmetriche landside degli arrivi e delle partenze e, sul retro, il grande molo airside, mentre la vecchia aerostazione veniva destinata a galleria commerciale. Sulla base di uno schema molto semplice e chiaro, i passeggeri ora si spostano da un luogo all'altro percependo sempre dove si trovano. Le due hall sono luoghi spaziosi, luminosi e rappresentativi, dove la struttura a sostegno del tetto diventa elemento di definizione spaziale. All'interno del terminal, oltre al tema strutturale, il tema del controllo della luce solare è rilevante. Non volendo utilizzare una finestra-tipo i Brouwer fanno di ogni situazione un caso particolare, un'occasione per ritagliare porzioni di paesaggio e allo stesso tempo per proteggersi dal forte bagliore solare. Colori e materiali di ispirazione mediterranea denotano la volontà degli autori di lavorare sull'atmosfera, piuttosto che su visibilità e grafica. Non lontano dalla nuova aerostazione, si trova il nuovo terminal per l'Aviazione Generale, progettato da Archigroup, in team con l'architetto francese Didier Lefort, risultato vincitore di un concorso internazionale. Qui, l'architettura è volutamente anticonformista, in uno stile non tipicamente "aeroportuale". Grazie alla direzione artistica dell'architetto Enzo Satta, sono stati particolarmente curati sia gli spazi interni, con l'inserimento di sculture di Sciola e Nivola e arazzi di Zedde, che il verde esterno disegnato con la consulenza del Landscape Architect americano Don Olson della Sasaki di Boston.

Olbia-Costa Smeralda airport is the leading international aviation hub of northern Sardinia and has a capacity of 4.5 million passengers/year. In the airport development plan, the management company Geasar envisioned the transformation of what was currently a small airport into an international passenger terminal, as well as the construction of a new site for General Aviation. The new terminal building, completed in 2004 and mainly financed by EU funding, was designed by Willem Brawer Architects. The project involved the absorption of the old terminal into a building expanded by three main bodies: to the left and right, two symmetrical landside halls for arrivals and departures, and at the back, the airside dock, while the old terminal would be used as a retail mall. On the basis of a very simple, clear scheme, passengers now move from one place always knowing exactly where they are. The two halls are spacious, bright and representative, where the structure supporting the roof becomes an element of spatial definition. Inside the terminal, alongside the actual structure, the way the natural illumination is monitored is quite important. The idea of using Browers windows was set aside, and it was decided to make each situation something special, the opportunity to "frame" portions of the landscape and at the same time protect people from the glare. Mediterranean-inspired colors and materials denote the architects' desire to work on atmosphere rather than vision and graphics. Not far from the new airport is the new General Aviation Terminal designed by Archigroup, in a partnership with the French architect Didier Lefort, who was the winner of an international competition. Here, architecture is deliberately unconventional, not your typical airport style. Thanks to Enzo Satta's artistic direction the interiors were designed to include sculptures by Sciola and Nivola and tapestries by Zedde, and the green exterior was carefully designed with the help of the American Landscape Architect Don Olson Sasaki of Boston.



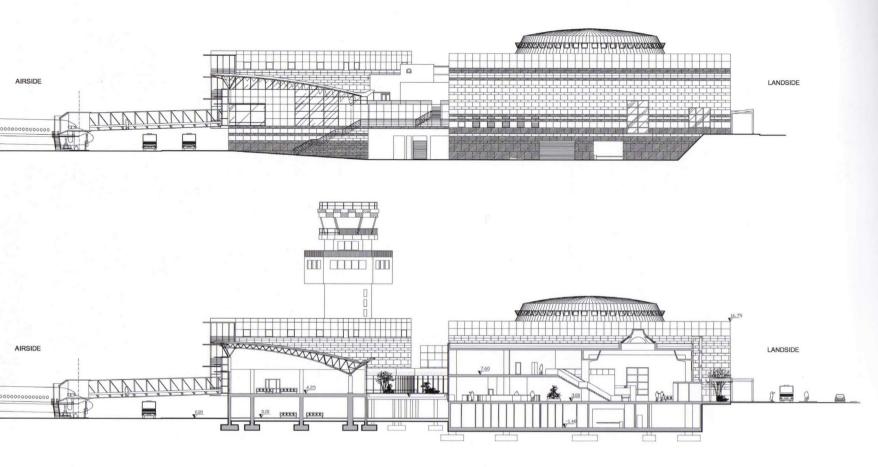


NOT FOR OPERATIONAL USE

Airport diagram, Eurocontrol pagina a fronte Veduta aera dell'aeroporto e vista sul fronte landside opposite page Aerial view of the airport and view of the landside front

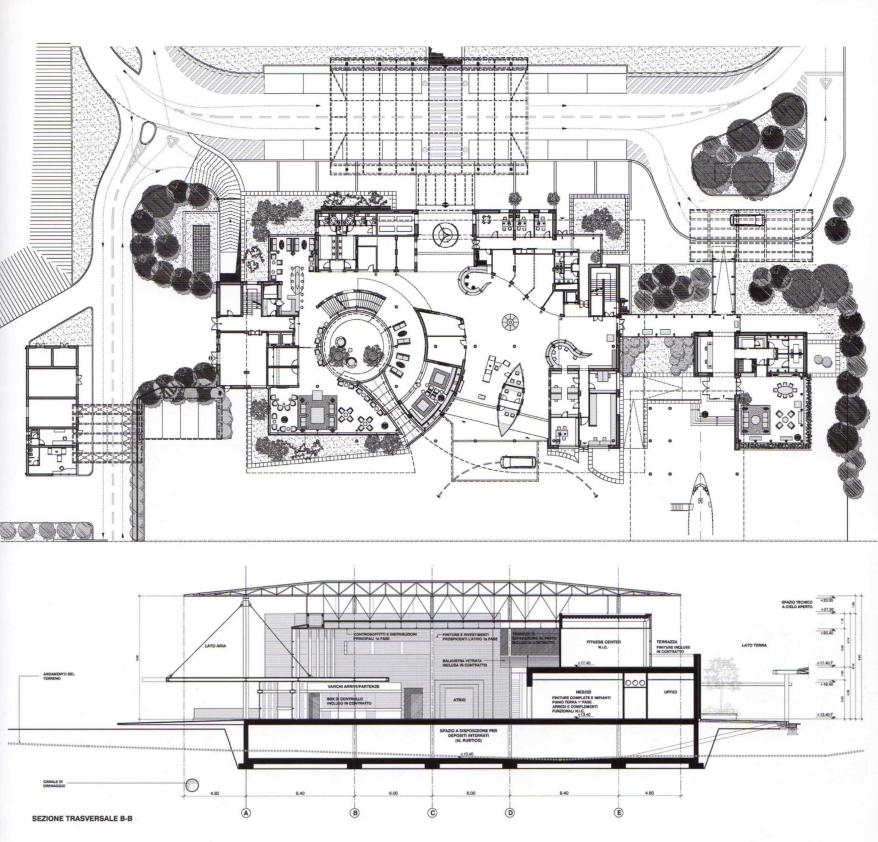












pagina a fronte
Prospetto est,
con la hall arrivi, sezione
trasversale e viste della
zona d'imbarco e check-in
opposite page
East elevation with the
arrivals hall, cross-section
and views of the boarding
and check-in areas





pagina a fronte
Vista notturna,
particolare della pensilina
airside e interni
della sala VIP del terminal
dell'Aviazione Generale
opposite page
View by night, detail
of the canopy and interior
of the General Aviation
Terminal's VIP hall

